



# Comune di Trecchina

(Provincia di Potenza)

## Decreto

Nr. 190

### Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione



#### IL SINDACO

**Accertato** che sul presente decreto, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile dai Responsabili dei Settori interessati;

**Dato atto**, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ex art. 3 L. 213/2012 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 267/2000;

#### Visti

- l'art 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. F), del d.lgs. n.9772016 che testualmente dispone:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11».

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione –ANAC (che si sostituisce alla CIVIT).

- l'art 43 del dell'art. 43 del D.lgs.n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.lgs. n. 97 /2016 che prevede quanto segue:

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. 2.(abrogato dal Dlgs 9712016). 3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. 4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto. 5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità

#### **Considerate:**

- le Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97 /2016, predisposto sul sito dell'Anac, in cui si dice:

*"Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41co.1 lett.f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016. La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]".*

**DATO ATTO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. pubblica nel sito web dell'Ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

**RILEVATO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato:

- che la scelta del Responsabile per la prevenzione della corruzione dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- che è inopportuno nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (per esempio uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio);
- che è sconsigliata la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione e, in fase successiva, quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

**RILEVATO** altresì che:

- il comma 7° dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la CIVIT, con deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013, ha espressamente previsto che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio una diversa funzione;
- il TUEL, articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

**RICHIAMATI:**

- l'articolo 4, comma 1 lettera e) del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e ss.mm.ii. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale "*esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*";

**Ricordato che**

- con decreto Sindacale prot n. 132 del 24/01/2018 veniva nominato il segretario comunale dell'Ente, *dott.ssa Daniele TALLARICO*, quale precedente **Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)**;
- con decreto Sindacale prot n. 118 del 23/01/2017 veniva nominato e l'Istruttore Amministrativo, *dott. Luca TORRE* dell'Ufficio Affari Generali, **Responsabile per la Trasparenza (RT)**, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**PRESO ATTO**, che:

- per effetto dello scioglimento anticipato consensuale della convenzione della segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di *Trecchina – Castelluccio Inferiore*, disposto con decreto del Prefetto della Provincia di Potenza del 02.11.2022 – *prot. 84592*, e in conseguenza del trasferimento del segretario titolare in altro Ente, la sede di segreteria di questo Comune è vacante;
- con decreto del Prefetto della Provincia di Potenza prot. n. 1846 del 11.01.2023, il *dott. Donato C. BOCCIA*, titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Lauria e Sarconi, è stato incarico del servizio di reggenza della segreteria del comune di Trecchina dal 10 gennaio 2023 al 05 aprile 2023;

**Considerato** che sussiste la necessità di mantenere la distinta attribuzione di ruoli, al fine di facilitare l'applicazione della normativa di cui trattasi, tenuto conto:

- della ridotta consistenza dell'organico, con concentrazione in capo alla stessa figura di più competenze;
- dell'assenza di strutture di supporto a servizio dell'attività istituzionale delle figure del RPC e del RT;
- dell'oggettiva difficoltà da parte del segretario comunale nominato RPC di svolgere anche il ruolo di RT stante la gestione associata dell'Ufficio di Segreteria tra più Comuni.

**Ritenuto** pertanto opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Deliberazione n. 831 del 3/08/2016 sopra richiamate, procedere a formalizzare, con apposito atto, l'individuazione in due figure distinte del **RPC** e del **RT**

**Visti:**

- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

-il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

-il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

Tutto ciò premesso

## Decreta

1) Di **DICHIARARE**, parzialmente **INEFFICACE** il decreto del Sindaco n. 132, del 24/01/2012, nella parte relativa alla nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione;

2) Di **NOMINARE**, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il Segretario comunale dell'Ente *dott. Donato Cristiano BOCCIA* Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e **CONFERMARE** l'Istruttore Amministrativo, *dott. Luca TORRE* dell'Ufficio Affari Generali, nelle funzioni di **Responsabile per la Trasparenza (RT)** – (decreto di nomina n. 118 del 23/01/2017);

3) Di **INCARICARE** i suddetti funzionari a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli allegati e altri atti a ciò funzionali;

4) Di **DARE ATTO** che le presenti nomine hanno decorrenza dalla data odierna e fino all'emanazione di un nuovo provvedimento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000

5) Di **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito comunale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";

6) Di **DARE ATTO** che il presente decreto è notificato agli interessati, firmato per accettazione, pubblicato all'Albo Pretorio online e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai dipendenti dell'ente.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

Trecchina, li 11 gennaio 2023

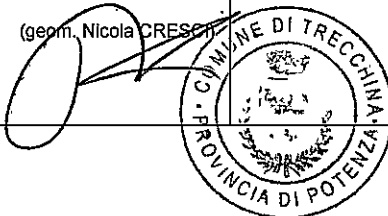


*Il Sindaco*

*(avv. Federico Marcante)*  
*F. J. J. J.*

**PARERI ACQUISITI NELLA FASE PREVENTIVA DELLA FORMAZIONE DELL'ATTO**

PARERE DI VALUTAZIONE, AI FINI ISTRUTTORI, PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO	PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
<p align="center"><b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SE DIVERSO DAL RESPONSABILE DELL'AREA</b></p> <p>Visto l'art. 6, comma 1 della legge 07/08/1990, n. 241,</p> <p>Esprime parere favorevole.</p> <p align="center">Il Responsabile del Procedimento</p>	<p align="center"><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO</b></p> <p>Visto l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;</p> <p>Esprime il parere preventivo favorevole di regolarità e di correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p align="center">Il Responsabile del settore Amministrativo</p> <p align="center">(geom. Nicola CRESCI)</p>	<p align="center"><b>PARERE NON DOVUTO</b> – in quanto il presente atto non incide sugli equilibri economico-finanziari e/o patrimoniali dell'Ente.</p> <p align="center">Il Responsabile del settore Finanziario</p> <p align="center">(geom. Paolo CRESCI)</p> <p align="center"><i>[Signature]</i></p>



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE	PER COPIA FONFORME ALL'ORIGINALE
<p>Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal</p> <p align="center">___/___/___ al ___/___/___</p> <p>Li ___/___/___</p> <p align="center">Il Responsabile del settore Amministrativo (geom. Nicola CRESCI)</p>	<p>È copia conforme all'originale depositato in atti d'ufficio.---</p> <p>Li ___/___/___</p> <p align="center">Il Responsabile del settore Amministrativo (geom. Nicola CRESCI)</p>